



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
***Istituto Comprensivo Statale Mameli-Manzoni***

VIA BALDACCHINI SNC AMANTEA 87032 (CS) C.F.96010340782 COD. UNIVOCO: UFZSP3  
TELEFONO: 0982.41370 SITO: [www.mameliamantea.edu.it](http://www.mameliamantea.edu.it)  
MAIL: [csic865001@istruzione.it](mailto:csic865001@istruzione.it) PEC: [csic865001@pec.istruzione.it](mailto:csic865001@pec.istruzione.it)

---

Al Collegio dei Docenti  
Sito  
Atti

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

PER LA REVISIONE e L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025  
ANCHE ALLA LUCE DEGLI ESITI DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE IN CORSO  
PER LA STESURA DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTI gli artt. 3 e 34 della Costituzione Italiana;

VISTA la Legge 59/97 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa,"

VISTO il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge n. 59 del 15 marzo 1999;

VISTO il D.P.R. 89/2009 Il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTA La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione,

VISTI gli obiettivi dell'agenda europea 2030 in cui si dichiara all'obiettivo 4 che è compito del sistema di Istruzione degli Stati Membri fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, termine non perentorio, estendibile fino al periodo delle iscrizioni, dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

PRESO ATTO dei dati INVALSI ad oggi restituiti relativi all' a.s. 2021-2022 e alla triennalità 19-22;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza passa attraverso le scelte curriculari ed extracurriculari con una centratura sulle competenze chiave di cittadinanza;

CONSIDERATO che i processi di valutazione - sistemica e degli apprendimenti - sono alla base dell'autonomia scolastica, senza i quali l'autonomia, che si estrinseca in primis nelle scelte formative del PTOF, non avrebbe fondamenta sicure su cui costruirsi svilupparsi;

CONSIDERATO che è in corso il processo di rendicontazione sociale che ha alla base un'analisi delle priorità che ci si era prefissati nel piano di miglioramento del triennio 2019-2022;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media regionale, del sud e isole e nazionale;

## **DEFINISCE**

### **GLI INDIRIZZI GENERALI**

al Collegio per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, indirizzi che rappresentano le coordinate su cui fondare le scelte di Istituto inerenti l'offerta formativa ai sensi dell'art. 1 della Legge di Riforma n. 107 del 2015. Il Collegio docenti, infatti, partendo dal presente atto di indirizzo, ha il compito di elaborare e aggiornare il Piano che passerà poi al vaglio e all'approvazione del Consiglio di Istituto.

## **PREMESSA**

### **VISION**

ovvero PRINCIPI ISPIRATORI

### **“Promuovere FORMAZIONE E RESPONSABILITA’ attraverso un sistema di leadership diffusa PROCESSI VOLTI A MIGLIORARE IL LIVELLO DI INCLUSIONE**

Se l'autonomia data alle scuole è strumento volto a garantire, in una società mutevole e complessa come quella odierna,

*-il successo formativo di tutti,*

*-l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse,*

*-il contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali,*

ne consegue che la scuola deve ripensare il suo ruolo e cogliere il nuovo con la capacità di riflessione e discernimento che la porta a riflettere su ciò che deve essere innovato, ciò che può esserlo e ciò che non necessita di cambiamento.

La scuola possa ridefinire strategicamente il suo ruolo nel contesto locale territoriale, ma anche globale, avendo cura di puntare sulla formazione, sulla ricerca-azione e sulla condivisione, presupposti, questi, indispensabili per lo sviluppo professionale dei docenti e della comunità scolastica.

In un istituto scolastico distribuito su due comuni e su diversi plessi, i processi di condivisione necessitano della forte azione di coordinamento e informazione delle figure di responsabilità che si incontreranno in gruppi di lavoro e usufruiranno dei canali comunicativi come sito, mail istituzionale, piattaforme per banche dati.

Le riunioni di staff e con le figure di coordinamento saranno organizzate durante l'anno per la condivisione di soluzioni, di processi da mettere a sistema e per accorciare quel divario che può esistere tra documenti e prassi e che spesso vede il PTOF solo un adempimento.

Un modello di scuola volto al miglioramento dei processi e dei risultati si ha quando vi è la partecipazione attiva di tutti e la consapevolezza nei processi che si mettono in atto.

Sono, quindi, tutti chiamati in causa per fornire il proprio contributo all'interno di una cornice di progettazione strategica che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e di progetti, ma che cura la progettualità in base alle reali priorità e necessità della scuola.

Insieme alla formazione e alla ricerca azione, altro suo valore fondativo imprescindibile per la scuola è l'inclusione, termine troppo spesso erroneamente associato alla "categorie" di disabilità, deficit, neuro-diversità, ma che oggi per legge rimanda a quelli che possono essere bisogni educativi speciali, anche transitori, e non per questo meno vevoli in termini di attribuzione di risorse aggiuntive, di attenzioni e di cure metodologiche e didattiche.

Appare opportuno sottolineare che la ricerca non porta molte evidenze a supporto di una didattica specifica solo per DSA o solo per la disabilità, al contrario dimostra che tutti gli alunni della classe traggono beneficio da una serie di strategie metodologiche se adottate in diverse situazioni per l'intera comunità classe.

La strada dell'inclusione è un processo lungo il cui orizzonte non è mai definitivo, è una ricerca costante che parte dalla relazione educativa per toccare in primis la didattica, ma anche le scelte di gestione.

## MISSION

ovvero FINALITA' DA PERSEGUIRE

La mission della scuola si riassume in queste finalità:

- migliorare le competenze degli studenti abbattendo quelli che possono essere svantaggi di natura culturale, sociale, economica, linguistica, e dando un peso al valore aggiunto della scuola;
- contrastare quella forma di dispersione scolastica che oggi appare come demotivazione e scarso rendimento e porta poi alla *dispersione implicita*; questo implica ripensare al percorso educativo in ambito scolastico affinché sia più centrato sull'alunno, ossia sulle sue capacità, sui suoi talenti, sul suo stile di apprendimento, sui suoi bisogni affettivi e sulla cura degli aspetti emotivi dell'apprendimento non meno importanti di quelli cognitivi.
- curare le relazioni – verticali ed orizzontali – improntate al rispetto per se stessi e l'altro, ove curare è da intendersi come "avere a cuore", "essere interessati", "mi importa", valore fondante dell'esperienza educativa trasmessa da don Milani e quanto mai attuale.
- far sì che la conoscenza e l'istruzione siano leve strategiche che aiutino a sviluppare atteggiamenti e coscienze volti alla conoscenza e alla valorizzazione delle differenze di genere, di religione, di etnia, senza pregiudizi di sorta attraverso percorsi di educazione civica strutturati su compiti di realtà;
- curare attraverso scelte strategiche il percorso di formazione degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi, bisogni educativi transitori)

## AREA DELLE SCELTE STRATEGICHE INERENTI L'OFFERTA FORMATIVA

(progettazione curricolare ed extracurricolare)

Le scelte che il Collegio dei docenti dovrà effettuare e inserire nel PTOF 2022-2025 dovranno essere strategiche pensate partendo da:

- 1) le priorità inserite nel Piano di Miglioramento
- 2) le priorità formative contenute di cui all'art. 1 c. 7 della Legge di riforma 107/2015 armonizzandole con le opportunità formative che offre il territorio in cui la scuola è inserita e opera.

Il Collegio Docenti, nelle sue articolazioni dipartimentali, che offrono indirizzi importanti di progettazione poi da declinare nei consigli di classe e dei team di lavoro, è chiamato, quindi, a fare scelte ispirandosi ai principi pedagogici e agli indirizzi gestionali contenuti nel presente atto.

Allineare e armonizzare le scelte formative, gestionali, strategiche: questo è il lavoro di sintesi più importante che dovrà impegnare la scuola nei prossimi tre anni e che potrà essere dichiarato e programmato in non troppe pagine del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 con l'imprescindibile partecipazione di commissioni di lavoro e figure di sistema con compiti di promozione e coordinamento.

Riguardo gli obiettivi formativi inseriti nel testo della Legge di Riforma sopra citata, in questo atto se ne riportano alcuni individuati in base al momento storico-culturale e a quello territoriale che se adeguatamente curati concorreranno a delineare una definita IDENTITÀ DI ISTITUTO.

- sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, ambientali, paesaggistici, di patrimonio culturale, e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media finalizzato alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione come il bullismo, anche informatico;
- potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- alfabetizzazione all'arte, alla musica e ai diversi **linguaggi artistico-espressivi** scoprendone le potenzialità nella formazione della persona e nell'uso quotidiano.

## AREA DEL CURRICOLO

(progettazione curricolare)

Per la costruzione di un curriculum inclusivo e, quindi, di una scuola a misura dei bambini/dei ragazzi del nostro tempo, adeguata attenzione va data al curriculum. Spesso si pensa che il curriculum altro non sia che l'adattamento delle Indicazioni Ministeriali; in realtà una riflessione sul curriculum ispirata alle scelte della scuola significa ogni anno manutarlo, ribadire il valore e l'identità. Completamente diverso dal "programma", ha in sé la progettazione dei processi di insegnamento-apprendimento che non possono prescindere dal dovere di calibrare le scelte in base agli alunni e alla classe e dal promuovere buone prassi di autovalutazione.

Un curriculum per competenze non potrà prescindere dallo sviluppare le competenze europee e quelle di educazione civica, trasversali a tutte le discipline, a tutte le unità di apprendimento, a tutto il curriculum.

Il curriculum, in quanto cuore del Piano dell'offerta formativa, va declinato nella progettazione attraverso format-guida condivisi in cui la didattica laboratoriale per competenze insieme all'educazione civica rivestano un ruolo centrale.

Alla luce di quanto osservato si rendono necessarie le seguenti attività:

- una scelta condivisa dei format di UDA all'interno dei Dipartimenti per ordine di scuola;
- l'elaborazione del curriculum di educazione civica in verticale mediante la costituzione di una commissione;

- l'elaborazione di UdA progettate specificatamente per le classi di passaggio al fine di garantire percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola (*ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno di primaria/ V anno di scuola primaria e I anno di scuola secondaria*).

Uno sguardo di attenzione si rivolga alla scuola primaria a tempo pieno, un tempo prezioso per tendere alla promozione di quelle che oggi chiamiamo competenze di cittadinanza: progettare, collaborare, partecipare, comunicare, individuare collegamenti, interpretare l'informazione, ...

*[... Un tempo-scuola, dunque, in grado di rispondere ad una molteplicità di bisogni educativi e di esperienze didattiche difficilmente proponibili in un arco di poche ore settimanali. Ma il significato ancora attualissimo della lezione di don Milani è che il tempo pieno crea la condizione di crescere insieme, perché, come sostengo nei suoi ragazzi, il mio problema è il nostro problema, anche se i lenti e gli svogliati, qualche volta, viene voglia di levarseli di torno: ma se si perde loro la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati... ] dal libro Don Lorenzo Milani - La lezione continua di Luciano Rondanini*

## AREA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione costituisce parte della *governance* dell'istituto e del Piano dell'Offerta Formativa, valutare infatti significa "dare valore" a quello che si fa, pertanto strumento necessario ad orientare le scelte e a promuovere miglioramento.

Riguardo la valutazione del percorso di apprendimento si ricordi che ai sensi del D.lgs. 62/2017 la valutazione si connota come leva volta al miglioramento e necessaria a motivare lo studente, si presti dunque adeguata attenzione affinché lo strumento di valutazione usato non demotivi e non abbassi la fiducia che lo studente ha nelle sue capacità, ma lo guidi, piuttosto, ad essere artefice del suo apprendimento. Si rende necessario altresì definire anche degli strumenti utili all'autovalutazione che accompagnino le unità di apprendimento e i compiti di realtà.

In questa cornice normativa e pedagogica si ricorda di assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Per la scuola primaria si armonizzi l'osservazione quotidiana e la valutazione ai sensi dell' OM 172 del 4.12.2020, mettendo a sistema degli strumenti di osservazione che poi si traducano in una valutazione sistematica quotidiana basata sulle dimensioni: *autonomia, tipo di situazione* in cui l'alunno dimostra di aver raggiunto un obiettivo, le *risorse* che è in grado di mobilitare e la *continuità* con cui dimostra di aver appreso certe abilità.

Tra gli indirizzi generali si precisa che è necessario considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche; si adottino scelte condivise per il recupero degli apprendimenti fin all'inizio dell'anno, dopo i controlli/osservazioni iniziali e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni.

## VALUTAZIONE DI SISTEMA

La vera autonomia, didattica e organizzativa, si estrinseca nella responsabilità delle scelte, si intende con questa anche la dimensione non cognitiva dell'apprendimento di cui poi bisogna dare conto. Ciò che si progetta e si attua deve poter essere osservato, misurato e valutato in termini di sviluppo degli apprendimenti e della formazione. La vera autonomia non è determinata dalla norma, bensì da intraprendenza e responsabilità

all'interno di un'organizzazione di persone che intenzionalmente si autodeterminano. Per questo nella gestione dell'offerta formativa di istituto si rende necessaria l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel Piano di Miglioramento e nel PTOF.

## AREA DELL'INCLUSIONE

Il percorso dall'integrazione all'inclusione necessita di adeguata cura ed investimento di risorse umane e materiali insieme perché **“L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”**.

*L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando nella scuola un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità [dal Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione]*

Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento.”

È lecito, a questo punto chiedersi: quando una scuola diventa inclusiva?

*Quando si considera la differenza la norma e non l'eccezione e, quindi, si gettano i presupposti per una buona didattica che debba essere ripensata nelle sedi di progettazione e che si fondi sulla cura di alcune aree.*

CURRICOLO TEMATICO  
GESTIONE DELLA CLASSE  
CLIMA DELLA CLASSE  
METACOGNIZIONE  
APPRENDIMENTO COOPERATIVO  
AUTODETERMINAZIONE  
TALENTI E STILI  
INDIVIDUALIZZARE  
PERSONALIZZARE

Riguardo la *governance* di Istituto si conferirà sistematicità alle riunioni del gruppo GLI e si promuoveranno incontri di divulgazione su tematiche legate all'inclusione.

## AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento significa ricorrere flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

**Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche**, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo spiegazione (legata al contenuto del libro), esercitazione, verifica, voto - **significa promuovere maggiore motivazione, partecipazione e apprendimento.**

Si rende necessario adottare modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento **dialogiche** (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), **attive e costruttive** (ad esempio, problem solving, flipped

classroom, didattica per progetti), **autentiche** (ad esempio Service learning), e **cooperative** (ad esempio, Jigsaw, tutorig tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale.

Non certo da ultimo curare l'ambiente di apprendimento significa curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo nella classe la formazione di climi aperti e cooperativi.

L'ambiente fisico dell'aula dovrà essere ripensato per agevolare processi di apprendimento più attivi ove il libro non è l'unico strumento di lavoro; per questo sarà istituita apposita commissione per la progettazione del finanziamento PNRR ISTRUZIONE 4.0

## **AREA DELLA FORMAZIONE E DELL'INNOVAZIONE**

Il lavoro della comunità scolastica si dovrà caratterizzare per gli scambi interattivi e per gli impegni reciproci, affinché la comunità scolastica cresca in leadership condivisa nel rispetto dei ruoli.

La costruzione del funzionigramma, che si sta gradualmente delineando, per la definizione di ruoli, compiti e responsabilità è struttura necessaria per la crescita professionale della comunità educante.

I dipartimenti per ordine di scuola avranno il compito di promuovere buone prassi, programmare attività curriculari ed extracurriculari.

Inoltre, i coordinatori, insieme al Dirigente scolastico, effettueranno un'analisi dei bisogni formativi in modo poi da poter tracciare e implementare percorsi di formazione.

Il Team digitale, coordinato dall'animatore, è risorsa importante per continuare a promuovere innovazione nella didattica dello sviluppo delle competenze digitali applicate alle discipline e ai processi di apprendimento.

Il presente atto di indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti, convocato giorno 22.11.2022, inviato via mail a tutti i docenti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**  
f.to Dott.ssa Licia Marozzo